

AGRATE BRIANZA

CONSIGLIO Presentato dall'azienda un progetto di riqualificazione di parte del comparto

Una Rsa, strutture commerciali e a funzione sportiva, e un'area che verrà riportata a verde e una che verrà lasciata invece a destinazione produttiva: tutto questo potrebbe vedere la luce nell'area della Star. Giovedì sera il consiglio comunale ha infatti approvato gli indirizzi in merito all'istanza di avvio del piano attuativo presentato dalla proprietà per la rigenerazione urbana del comparto attuato di via Matteotti. «Questa delibera non ha valenza urbanistica ma solo politica e di indirizzo - ha precisato all'assessore ai Lavori Pubblici Marco Valtolina -. La proprietà ha fatto pervenire una proposta al Comune per la trasformazione dell'area. Noi ci siamo fatti assistere dal Pim per la valutazione della stessa e stasera si va quindi ad approvare quindi gli argomenti dalla relazione Pim che servirà agli uffici per proseguire l'iter di valutazione della proposta e i conseguenti atti».

Valtolina ha poi illustrato quale potrebbe essere il futuro dell'area, con l'area produttiva che si svilupperà a est, a partire dall'area attualmente utilizzata e con la previsione di un'espansione «Sin dall'inizio dei colloqui abbiamo precisato che si sarebbe dovuto mantenere l'attività produttiva nello stabilimento di Agrate e anche la proprietà ha manifestato di avere questo obiettivo - ha spiegato Valtolina -. Il secondo punto invece è l'ambito che si focalizza la proposta riguarda invece la rigenerazione urbana. L'obiettivo è quello di ridurre 22mila mq di consumo di suolo e del 20% la Slp, superficie lorda di pavimento, e la realizzazione di e cessione di un grande parco urbano. L'obiettivo è quello quindi di riqualificare area dismessa, oggi impermeabile, e ricu-



La Star di via Matteotti

UNA RSA NELLA STAR

L'ipotesi prende quota

cirla con il resto della città. La richiesta è che si realizzino servizi per la comunità e per la persona tra cui la Rsa e la cessione di una parte a ovest dell'area di 3mila 300 mq dalla parte dell'isola ecologica. Discorsi dovranno essere fatti anche sul tema della viabilità dell'area e la richiesta è quella di quello di pensare a un intervento con forte impronta ecologica». L'assessore ha proseguito illustrando la proposte pervenuta dalla proprietà dell'area:

«Quella di installare un'area per residenza temporanea e una da destinare a struttura socio assistenziale al cui interno inserito il discorso Rsa. Tra le proposte anche la realizzazione di una parte commerciale con al massimo due medie strutture di vendita. Altre a metrature più piccole e alcune strutture per la somministrazione di cibo e bevande. Presente anche una funzione sportiva: è volontà dei proponenti di dedicare a questo 15 mila metri

quadri per un'attività sportiva privata.

Altri 18 mila mq vengono destinati per il terziario e uffici e infine sarà presente la logistica. È prevista un'area di riforestazione vicino all'autostrada in cui si chiede di provare a realizzare a una soluzione di drenaggio sostenibile. Nell'area a sud dell'autostrada la richiesta è quella di realizzare una struttura ricettiva lasciando fascia di rispetto».

M. Tes.

INDAGINE

La città smart in assoluto della Brianza è Agrate

di Marco Testa

Agrate è il comune più Smart della Provincia, e ottavo a livello assoluto nel paese. Questo almeno è quanto scaturisce dalla classifica elaborata da City Vision Score il progetto di City Vision che misura il grado di smartness di tutti i Comuni italiani, su una scala da 10 a 100, sintetizza i seguenti 30 indicatori elementari riferiti alle 6 categorie del concetto di smart city: smart governance, smart economy, smart living, smart environment, smart mobility e smart people.

Agrate è risultato all'ottavo posto nella classifica generale nazionale, il primo posto della Provincia Monza e Brianza, prima ancora del capoluogo. Tra gli indicatori rilevati, ci sono, ad esempio, l'efficienza dell'apparato comunale, la qualità della vita, la presenza di aree verdi e di strutture per la mobilità dolce, fino al reddito procapite. Non è la prima volta che il comune brianzolo si piazza in posizioni alte delle classifiche in merito alla qualità di vita.

Negli scorsi anni il comune era risultato terzo nella classifica del "BenVivere", sulla qualità della vita nei nostri centri urbani ce n'è una, pubblicata dal quotidiano "Avvenire". I cittadini agratesi vivono in una città davvero smart.

AMBIENTE Un video originale realizzato insieme alla Compagnia delle Foreste e Produttori di energia da fonti rinnovabili

I giovani attori del Teatro Pedonale lanciano il corto per difendere la foresta

I giovani attori della scuola di teatro del Teatro Pedonale protagonisti del corto "La scrivania di lince". Il video è realizzato dalla Compagnia delle foreste grazie per FIPER (Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili), nel progetto di Regione Lombardia USEFOL ed è stato presentato nelle scorse settimane ed è disponibile su Youtube per chiunque voglia utilizzarlo per fare divulgazione e corretta informazione, soprattutto nelle scuole e tra i più giovani, e diffondere la sostenibilità della filiera bosco-legno-energia.

I protagonisti di questo cortometraggio di cinque minuti sono proprio i ragazzi della scuola di Teatro Pedonale. «Per i ragazzi di Teatro Pedonale è stata un'esperienza di grande crescita personale. La possibilità di approcciarsi alla recitazione cinematografica attraverso l'utilizzo della telecamera, lo stare insieme a contatto con la natura, lo scoprire con stupore figure necessarie alla valorizzazione del bosco li ha fatti diventare non solo degli attori migliori ma dei cittadini pronti per il futuro!» dichiara Denise Carubelli, organizzatrice teatrale di Tea-

tro Pedonale.

«La foresta va gestita in modo sostenibile e questo breve video aiuta a capire in che modo essa può generare un grande valore lungo tutta la filiera del legno» le parole di Walter Righini, presidente di FIPER «Se il bosco viene coltivato, cresce più forte e resiliente, genera occupazione nelle comunità delle aree montane, dà vita a prodotti di legno a minor impatto ambientale rispetto ad altri materiali e non produce scarti, poiché questi ultimi vanno ad alimentare le centrali a biomassa legnosa che riscaldare paesi».



Il video del Teatro Pedonale